

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO  
(APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA RIUNIONE DEL 14.02.2013 CON DELIBERA  
N. 4 e successive modifiche e integrazioni: delibera n. 10 del 04/10/2016, delibera n. 2 del 31/10/2017,  
delibera n. 6 del 29/11/2018)

Regolamento degli studenti e delle studentesse  
REDATTO AI SENSI DEL D.P.R. N.249/1998 (STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE)  
MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.P.R.N. 235/2007

Diritti e Doveri degli studenti

FINI DELLA SCUOLA

*art. 1*

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di una coscienza critica.

*art. 2*

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona nella sua complessità. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'O.N.U. il 20 Novembre 1989.

*art. 3*

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla operabilità delle relazioni insegnante/alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza ed alla valorizzazione dell'identità di pensiero, alla responsabilizzazione, all'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

*art. 4*

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**TITOLO SECONDO**  
**DIRITTI DEGLI STUDENTI**

*art. 5*

La persona dell'alunno è inviolabile e la sua dignità va sempre tutelata.

*art. 6*

L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

*art. 7*

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

*art. 8*

L'alunno e chi lo rappresenta hanno il diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

*art. 9*

L'alunno e chi lo rappresenta hanno il diritto ad essere informati, in modo dettagliato e con chiarezza, sui criteri con cui vengono valutati, il rendimento e il comportamento scolastici in rapporto agli obiettivi socio-culturali previsti nel *P.O.F.*.

L'alunno ha il diritto di partecipare alla vita della scuola.

*art. 10*

L'alunno e chi lo rappresenta hanno il diritto ad essere informati, in modo dettagliato e con chiarezza, sulla programmazione e sulla definizione degli obiettivi didattici, sull'organizzazione della scuola, sui criteri di valutazione, di scelte dei libri e del materiale didattico.

*art. 11*

L'alunno ha il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

*art. 12*

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli alunni (anche su loro richiesta) e i loro genitori possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

*art. 13*

Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta delle attività curriculari integrative e delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

*art. 14*

Gli alunni stranieri hanno il diritto al rispetto culturale e religioso della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e fornisce iniziative volte all'accoglienza ed alla tutela della loro lingua e cultura ed alla realizzazione di attività interculturali.

*art. 15*

L'alunno ha il diritto ad acquisire gli strumenti conoscitivi che gli garantiscano una formazione culturale di base adeguata a comprendere i caratteri essenziali della realtà socioculturale nella quale vive.

*art. 16*

L'alunno ha il diritto ad una scuola che sviluppi e potenzi al massimo le capacità di ciascuno.

## **TITOLO TERZO**

### **“DOVERI DEGLI STUDENTI”**

*art. 17*

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

*art. 18*

La presenza alle lezioni, alle attività curriculari integrative, alle attività aggiuntive facoltative (liberamente scelte) ed alle attività inter-para-extra-scolastiche gratuite è obbligatoria.

*art. 19*

L'alunno è tenuto ad attendere nel cortile, il suono della campana d'ingresso, mantenendo un comportamento decoroso e nel rispetto della convivenza civile ed entrare in classe all'inizio delle lezioni, senza schiamazzare o spingere gli altri compagni. Quando le condizioni atmosferiche non lo consentono, gli studenti potranno sostare nell'atrio, sempre rispettando le buone norme di comportamento.

*art. 20*

In classe l'alunno deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni ed attenersi alle regole dettate dalla sicurezza.

*art. 21*

L'alunno è tenuto a venire a scuola vestito decorosamente e a curare scrupolosamente l'igiene del proprio corpo.

*art. 22*

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

*art. 23*

Gli alunni sono tenuti ad osservare, in tutto l'Istituto scolastico, le disposizioni organizzative e di sicurezza disposte dalla scuola.

*art. 24*

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.

*art. 25*

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

*art. 26*

Tutti i casi di abituale inosservanza dei doveri scolastici degli alunni saranno portati a conoscenza dei genitori.

## **TITOLO QUARTO**

### **RITARDI - ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI**

*art. 27*

Gli alunni che occasionalmente arrivano in ritardo rispetto all'inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa annotazione sul registro di classe da parte dell'insegnante.

*art. 28*

Le uscite anticipate occasionali devono essere richieste direttamente da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, che si farà carico di prelevare personalmente l'alunno dall'Istituto, esibendo, a richiesta, idoneo documento di riconoscimento. Le uscite anticipate verranno annotate sul registro di classe da parte dell'insegnante.

*art. 29*

Le uscite anticipate e/o le entrate posticipate, reiterate, dovranno, comunque, essere segnalate all'ufficio di Dirigenza.

*art. 30*

Le assenze vanno giustificate, di norma, in forma scritta, sul libretto scolastico personale dell'alunno che ogni genitore o chi ne fa le veci è tenuto a ritirare all'inizio dell'anno scolastico presso l'ufficio di segreteria, previo deposito della firma.

*art. 31*

Dell'accertamento e convalida delle giustificazioni, entro il limite di quattro giorni, risponde il docente della prima ora di lezione.

*art. 32*

Gli alunni che rimangono assenti per un periodo di cinque o più giorni giustificheranno con certificato medico.

*art. 33*

In caso di assenze collettive immotivate, gli alunni saranno riammessi in classe solo se accompagnati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

*art. 34*

Gli insegnanti sono tenuti a segnalare all'ufficio di Dirigenza tutti i casi di assenze frequenti e/o durature.

art. 35

In tutti i casi di assenze frequenti o ingiustificate e di ritardi ripetuti, la scuola, telefonicamente o per posta, informerà e/o convocherà i genitori degli alunni.

## PARTE SECONDA - CODICI DISCIPLINARI

### TITOLO PRIMO

#### SANZIONI

art. 36

Nessun alunno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

art. 37

Gli organi deputati ad ascoltare le ragioni degli alunni sono quelli competenti ad irrogare le sanzioni: Insegnanti di classe, Consigli di classe, Dirigente Scolastico, Consiglio di Istituto

art. 38

In caso di mancanze disciplinari si potranno applicare provvedimenti più o meno incisivi in base alla gravità del caso. Sarà diverso anche l'Organo Scolastico competente che provvederà al procedimento. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono di competenza dei Consigli di Classe, quelle che implicano l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni oppure la non ammissione allo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

art. 39

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari possono essere ricondotti a:

- ☞ Doveri di studente
- ☞ Doveri verso gli altri
- ☞ Doveri verso le cose e l'ambiente

art. 40

Il rapporto tra comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni è quello sintetizzato nelle seguenti tabelle

DOVERI DI STUDENTE	
COMPORAMENTI	SANZIONI
Mancata informazione ai genitori delle comunicazioni della scuola	Richiamo verbale Richiamo scritto
Mancato rispetto dell'orario d'ingresso, assenze ingiustificate, assenze strategiche,	Richiamo verbale – richiamo scritto –
Tenere in cattivo stato i libri avuti in comodato	Richiamo verbale Richiamo scritto – Riparazione del danno in termini economici.
Mancata restituzione o perdita dei libri avuti in comodato	Riparazione del danno in termini economici.
Portare con sé cellulari, sigarette, oggetti estranei all'attività	Requisizione di oggetti – Impegno in attività a favore della comunità scolastica.
Essere sprovvisto degli strumenti di lavoro	Richiamo verbale Richiamo scritto – Ammonizione scritta

Chiacchierare e disturbare durante le lezioni	Richiamo verbale Richiamo scritto, Ammonizione scritta, Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni
Assenza ingiustificata individuale	Richiamo verbale Richiamo scritto
Assenza ingiustificata collettiva	Richiamo scritto
Mancata frequenza di attività aggiuntive facoltative liberamente scelte	Richiamo verbale Richiamo scritto, Ammonizione scritta.
Rifiuto di eseguire un compito	Richiamo verbale Richiamo scritto
Mancato impegno nello studio domestico	Richiamo verbale Richiamo scritto, impegno in attività a favore della comunità scolastica
Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza	Richiamo verbale Richiamo scritto, ammonizione scritta, riparazione del danno in termini economici, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni.

#### DOVERI VERSO GLI ALTRI

COMPORAMENTI	SANZIONI
Uso di un linguaggio poco contenuto (bestemmie, parolacce, epiteti, ecc.)	Richiamo verbale Richiamo scritto, ammonizione scritta.
Mancato rispetto delle opinioni altrui	Richiamo verbale Richiamo scritto, ammonizione scritta, impegno in attività a favore della comunità scolastica, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni.
Deridere compagni	Richiamo verbale Ammonizione scritta con convocazione scritta di entrambi i genitori. Impegno in attività a favore della comunità scolastica. Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza In caso di comportamenti reiterati, allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 10 giorni
Deridere adulti e/o reagire in malo modo ai rimproveri del personale scolastico	Richiamo verbale Ammonizione scritta con convocazione scritta di entrambi i genitori. Impegno in attività a favore della comunità scolastica. Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza In caso di comportamenti reiterati, allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 10 giorni
Mancato rispetto delle cose degli altri	Richiamo verbale Richiamo scritto, ammonizione scritta, riparazione del danno in termini economici, impegno in attività a favore della comunità scolastica.
Portare a scuola oggetti che possono arrecare danni alle persone	Richiamo verbale, - requisizione di oggetti, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a

	5 giorni.
Arrecare danni fisici alle persone	Richiamo scritto, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni, allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni.

### BULLISMO E CYBERBULLISMO – MOLESTIE SESSUALI

BULLISMO (prepotenze intenzionali, ripetute, attuate da uno o più bulli ai danni di compagni più deboli, timidi od isolati socialmente)	Bullismo individuale (un solo bullo)	Bullismo di gruppo (due o più prevaricatori)	Bullismo relazionale (uso del gruppo come strumento di attacco)	SANZIONI DISCIPLINARI
Prepotenze dirette (molestie esplicite)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spintoni, calci, schiaffi, pestaggi</li> <li>Furti, danneggiamento di beni personali</li> <li>Offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap)</li> <li>Molestie sessuali o atti simili</li> <li>Minacce, estorsioni</li> </ul>			Ammonizione scritta con convocazione scritta di entrambi i genitori. Impegno in attività a favore della comunità scolastica. Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza
Prepotenze indirette (molestie nascoste)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a</li> <li>Esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche)....</li> <li>Molestie sessuali o atti simili</li> </ul>			In caso di comportamenti reiterati, allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni e, nei casi più gravi, allontanamento oltre i 15 giorni
Cyberbullismo (molestie attuate attraverso strumenti tecnologici)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Invio di sms, mms, e-mail offensivi/e o di minaccia</li> <li>Diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima, attraverso la divulgazione di sms o e-mail nelle <i>mailing-list</i> o nelle <i>chat-line</i></li> <li>Pubblicazione nel <i>cyberspazio</i> di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata</li> <li>Molestie sessuali o atti simili</li> </ul>			non ammissione allo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (in base alla gravità dei casi)

Le sanzioni disciplinari saranno di tipo rieducativo e riparativo, eventualmente convertibili in attività a favore della comunità scolastica, anche in conformità con quanto indicato nella Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n. 16 del 05/02/2007 e nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria – D.P.R. 21/11/2007 n. 235 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24/06/1998 n. 249 (Testo in vigore dal 02/01/2008) e nella Legge n. 71 del 29/05/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, come interpretata nella nota della Prefettura di Reggio Calabria, n. 10290 del 25/07/2017.

La scuola aprirà un tavolo di dialogo con la famiglia per la creazione di un intervento educativo sinergico relativo a quanto rilevato dai docenti. In caso di mancata risposta positiva da parte dei genitori a supporto dell'intervento educativo, saranno informati i servizi sociali competenti per territorio.

Nei casi in cui si dovessero provocare danni a cose di proprietà dei compagni, i genitori saranno chiamati a rispondere personalmente e/o economicamente entro i limiti possibili in ambiente scolastico e, comunque, non inerenti il Codice penale, non di competenza della scuola.

DOVERI VERSO LE COSE E L'AMBIENTE	
COMPORAMENTI	SANZIONI
Utilizzo scorretto di locali, macchinari e sussidi didattici	Richiamo verbale Richiamo scritto, riparazione del danno in

	termini economici, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni.
Arrecare danni al patrimonio della scuola	Richiamo verbale Richiamo scritto, ammonizione scritta, risarcimento dei danni provocati dagli alunni e, nel caso in cui non si dovesse scoprire il responsabile del danno, l'ammontare della spesa sarà distribuito equamente su tutti gli alunni della classe, allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni.

*art. 41*

Ai fini delle recidive, si tiene conto delle sanzioni irrogate nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Per recidiva s'intende non solo la medesima infrazione, ma la reiterazione generica di comportamenti per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari.

*art. 42*

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

*art. 43*

Ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene comunicata alle famiglie e annotata sul giornale di classe.

*art. 44*

*Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento possono influire sulla valutazione finale dell'alunno.*

*art. 45*

In caso di atti o comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di:

- ☞ Provvedere tempestivamente alla denuncia alle competenti autorità giudiziarie;
- ☞ Informare le famiglie e il Consiglio di Classe. In tal caso, l'azione disciplinare segue comunque il suo corso, considerato il carattere formativo dei provvedimenti disciplinari.

## TITOLO SECONDO

### PROCEDIMENTO

*art. 46*

- ▶ Sono individuate come sanzioni disciplinari ai fini del presente regolamento: il richiamo verbale da annotare sul registro o agenda di classe irrogato dall'insegnante che ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare;
- ▶ la censura verbale da annotare sul registro o agenda di classe irrogata dal capo di Istituto a seguito di segnalazione di chi ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare;
- ▶ la censura scritta, con specifica comunicazione alla famiglia, irrogata dal capo di Istituto a seguito di segnalazione, concordata con gli insegnanti di classe, di chi ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare da annotare per memoria anche sul registro o agenda di classe;
- ▶ allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a cinque giorni, da comunicare formalmente alla famiglia e da annotare sul registro o agenda di classe;
- ▶ esclusione temporanea o per l'intero anno scolastico da attività o da particolari momenti educativi (mensa, ecc.), da comunicare formalmente alla famiglia e da annotare sul registro o agenda di classe;
- ▶ allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di cinque e non superiore a quindici giorni, da comunicare formalmente alla famiglia e da annotare sul registro o agenda di classe.

*art. 47*

L'insegnante è competente per le sanzioni relative a: richiamo verbale, richiamo scritto, ammonizione scritta, requisizione di oggetti..

*art. 48*

Il Dirigente Scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola, su proposta dei singoli docenti o di altro personale della scuola.

*art. 49*

*Il Consiglio di Classe è competente per tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per periodi inferiori ai 15 giorni. Il Consiglio di Istituto è competente per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni. (su proposta dei singoli insegnanti, di altro personale della scuola, del Dirigente Scolastico).*

*art. 50*

Gli insegnanti, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Consiglio di Istituto decidono solo dopo aver preventivamente ascoltato le ragioni dell'alunno;

*art. 51*

Durante l'esposizione delle ragioni per non incorrere nelle sanzioni di cui è competente il Consiglio di Classe, l'alunno può farsi assistere dai genitori e/o chiedere che vengano ascoltati testimoni da lui indicati.

*art. 52*

*Contro le sanzioni è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione, all'organo di garanzia interno.*

*art. 53*

Le procedure relative all'irrogazione delle sanzioni debbono concludersi entro trenta giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale termine temporale, il procedimento è estinto.

*art. 54*

Il voto relativo alle decisioni del Consiglio di Classe in materia disciplinare è segreto. Non è ammessa l'astensione.

*art. 55*

Le sanzioni per infrazioni commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## TITOLO TERZO

### ORGANO DI GARANZIA INTERNO

*art. 56*

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente è costituito un Organo di garanzia, al quale alunni e genitori possono ricorrere avverso le sanzioni disciplinari.

L'organo di garanzia è composto dal dirigente scolastico (Presidente), da due genitori, da due docenti di scuola secondaria di 1° grado e da un componente del personale ATA, eletti dal Consiglio d'Istituto.

*Chiunque ne abbia interesse (genitore, studente) può ricorrere, avverso alle sanzioni disciplinari, entro 15 giorni dalla comunicazione al suddetto organo, presieduto dal dirigente scolastico, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.*

I membri dell'*organo di garanzia* che risultino in condizioni di incompatibilità (come genitori o docenti dell'alunno ricorrente o come collaboratore scolastico personalmente coinvolto nella vicenda che ha comportato la sanzione) non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti. In questo caso, l'organo di garanzia risulta costituito dalla restante parte dei suoi membri e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

*art. 57*

La funzione di segretario verbalizzante viene affidata dal Presidente ad uno dei docenti componenti.

*art. 58*

L'Organo di Garanzia interno decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori.

I reclami devono essere inviati all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

L'Organo di Garanzia delibera entro 10 giorni successivi al reclamo.

L'Organo di Garanzia decide inoltre, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, riguardo ai conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

*art. 59*

Il voto relativo alle decisioni dell'Organo di Garanzia interno in materia di reclami è segreto. Non è ammessa l'astensione.

*art. 60*

I genitori membri dell'Organo di Garanzia interno non possono intervenire alle riunioni se è in discussione un reclamo da loro stessi presentato.

Parimenti, i docenti membri dell'Organo non possono intervenire se è stata impugnata una sanzione disciplinare da loro stessi promossa.

*art. 61*

Si riassumono in maniera schematica i tipi di provvedimenti disciplinari che la scuola può emettere, chi li emette e le modalità di appello:

TABELLA A - INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI

Comportamento	Quando scatta la sanzione	Chi accerta e stabilisce	Sanzioni
Elevato numero di assenze. Assenze strategiche e ingiustificate	Dopo 4 volte	Consiglio di classe	Ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia
Insulti, termini volgari fra studenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• interventi inopportuni durante le lezioni.</li><li>• Non rispetto del materiale altrui.</li><li>• Atti o parole che tendono consapevolmente ad emarginare altri studenti</li></ul>	Tutti quanti dopo 3 volte (a seguito di nota scritta sul registro)	Il docente	Ammonizione scritta.
Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati. Lanci di oggetti non contundenti	Per tutti sanzione immediata	L'organo di disciplina composto da: 1 docente, 1 genitore, 1 studente Accerta il numero di infrazioni e stabilisce la sanzione da applicare.	Lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile alla scuola

Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente. Incisione di banchi e porte. Danneggiamenti involontari di attrezzature di laboratorio. Scritte sui muri, porte e banchi.	Per tutti sanzione immediata.		Ammonizione scritte e riparazione del danno in termini economici
--	-------------------------------	--	--

TABELLA – B – INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI, INDIVIDUALI

Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni gravi	Quando scatta la sanzione	Chi accerta e stabilisce le procedure	Sanzioni
Ricorso alla violenza all'interno di una discussione, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui.	Per tutti subito	Il Dirigente Scolastico che convoca il Consiglio di Classe	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni.
Furto, lancio di oggetti contundenti. Introduzione di alcolici e droghe nella scuola	Per tutti subito	Il Dirigente Scolastico che convoca il Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica da 15 a 30 giorni.
Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre).	Per tutti subito	Il Dirigente Scolastico che convoca il Consiglio di Classe.	Ammonizione scritta e riparazione del danno in termini economici.
Art.21: gli alunni sono tenuti a venire a scuola vestiti in modo decoroso	Dopo 2 richiami	I docenti che informano il D.S.	Richiamo verbale e ammonizione scritta

TABELLA C – INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE (MULTA)

Comportamento che si caratterizzano come infrazioni ai	Quando scatta la sanzione	Chi accerta e stabilisce le procedure	Sanzioni
--	---------------------------	---------------------------------------	----------

“doveri”			
<p>Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola.</p> <p>Infrazione alle norme che regolano il parcheggio.</p> <p>Utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni.</p> <p>Infrazione all'obbligo di avere con sé il tesserino di riconoscimento e di mostrarlo su richiesta del personale docente o non docente.</p>	All'accertamento dell'infrazione.	Il Consiglio di Classe	
<p>Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute ad incuria o trascuratezza.</p> <p>Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive.</p>	All'accertamento dell'infrazione da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente.	Il Consiglio di Classe	

#### TITOLO QUARTO

##### COMPORAMENTI DETTATI DA RAGIONI LOGISTICHE

☞ Il personale docente è tenuto a controllare e curare il regolare ingresso e l'uscita degli studenti dalle aule, così come disposto dal C.C.N.L..

☞ Il personale ausiliario, prima dell'inizio delle attività avrà cura di controllare, che le classi ed i laboratori siano provvisti di tutti i sussidi ed attrezzature occorrenti al normale svolgimento delle lezioni.

☞ I servizi igienici saranno sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici, sia per controllare il flusso degli studenti, sia per mettere al corrente il Responsabile del plesso di eventuali infrazioni o casi di vandalismo.

☞ La pausa per la ricreazione dovrà essere svolta nelle proprie classi e la vigilanza verrà fatta dal docente entrante.

##### COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

- ▶ Dirigente Scolastico pro tempore
- ▶ Sig. arch. MACRI' ALFONSO (genitore)
- ▶ Sig. ZITO PASQUALE (genitore)
- ▶ Sig. ZAPPIA FRANCESCO rappr. pers. a.t.a.

- ▶ Prof.ssa SERAFINO CARMELA rappr. pers. docente
- ▶ Prof. NAZZARENO CARBONE rappr. pers. docente